

Presentato il rapporto Irpet - Unioncamere. La crescita trainata da export, turismo e investimenti

In ripresa l'economia toscana

La soddisfazione di Martini: "Adesso basta polemizzare"

FIRENZE - "Finalmente non lavoriamo più per evitare il tracollo ma per cogliere in modo pieno le opportunità di un periodo che si annuncia positivo". Così Claudio Martini, presidente della Regione Toscana, ha commentato il rapporto 2007/2008 sulla situazione economica in Toscana, presentato ieri pomeriggio al Palacongressi di Firenze da Irpet e Unioncamere. "La vera novità - ha aggiunto - è che dopo anni di stagnazione abbiamo una prospettiva futura positiva con una economia che, in Toscana, torna a crescere per merito soprattutto di esportazioni, turismo e investimenti. Certo, avremmo potuto ottenere un risultato ancora migliore se il vasto piano di investimenti in opere pubbliche fosse decollato pienamente". Martini ha quindi sottolineato l'importanza di una maggiore collaborazione con il governo nazionale ("Noi siamo pronti, ma il governo deve fare la sua parte per aiutarci a realizzare tutti gli investimenti previsti e concordati") soprattutto per quanto riguarda le infrastrutture. Martini ha poi colto l'occasione della conferenza stampa per fornire ai giornalisti un'anticipazione sul nuovo programma 2007-2013 di fondi europei. "Saremo la prima Regione italiana a vedersi approvato il programma di investimenti e ciò significa che nell'utilizzo di questi fondi non avremo slittamenti né ritardi nell'eroga-

zione delle risorse". Tra fondi comunitari, nazionali e cofinanziamenti di soggetti locali pubblici e privati stanno per essere attivati in Toscana circa 2 miliardi e 600 milioni di euro, di cui oltre un

miliardo e 100 milioni provenienti da fondi europei destinati ad agricoltura e allo sviluppo rurale, al Fondo Sociale e al Fondo di Sviluppo Regionale. Altri 70 milioni di euro arriveranno dall'Eu-

ropa come quota toscana nel Fondo di cooperazione internazionale. "I sistemi produttivo e territoriale, comprese Università, banche, servizi pubblici e operatori privati - ha aggiunto Martini - con una situazione così nuova possono provare a dispiegare le loro rispettive potenzialità. Più che polemizzare è il momento di metterci insieme per sfruttare al meglio un periodo così positivo".



Per Martini la Toscana non lavora più "per evitare il tracollo ma per cogliere le opportunità di un periodo positivo"